

CONSIGLIO COMUNALE MONTALE DEL 19/02/2018  
INIZIO ORE 20.38 – TERMINE ORE 23.51

PRESENTI

<b>Betti Ferdinando PRESENTE</b>
<b>Menicacci Marianna ASSENTE</b>
<b>Logli Emanuele entra alle 20.39</b>
<b>Galardini Alessandro PRESENTE</b>
<b>Neri Sandra PRESENTE</b>
<b>Nesi Massimiliano ASSENTE</b>
<b>Guazzini Alessio PRESENTE</b>
<b>Dimilta Ylenia PRESENTE</b>
<b>Lopilato Diego ASSENTE</b>
<b>Pierucci Tiziano PRESENTE</b>
<b>Scire' Federica PRESENTE</b>
<b>Gorgeri Alberto PRESENTE</b>
<b>Risaliti Gianna PRESENTE</b>
<b>Bruni Martina PRESENTE</b>
<b>Fedi Alberto PRESENTE</b>
<b>Polvani Dino PRESENTE</b>
<b>Pastorini Alberto PRESENTE</b>

## SCRUTATORI GORGERI – SCIRE’ - POLVANI

PUNTO 1) Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Sinistra unita per Montale ad oggetto: "Ordinanze del Sindaco N° 24 del 24/10/2017 e N° 27 del 27/11/2017 aventi come oggetto la riduzione del rischio dei valori limite per il parametro polveri sottili PM10".

INTERVENTI:

ALBERTO PASTORINI:

Come ogni anno il sindaco ha emesso in data 24/10/17 l'ordinanza di divieto di accensione fuochi all'aperto e abbruciamento di sfalci, potature ecc. Negli anni precedenti le infrazioni a tali ordinanze sono state, come affermato dallo stesso sindaco, ad una interpellanza da me presentata, un numero limitatissimo. Da articoli apparsi sui quotidiani locali risultano, dalla centralina anche, svariati sforamenti di sostanze inquinanti da polveri sottili, specialmente nel periodo 22-26 dicembre. In un articolo del 31 dicembre si cita che in un'ordinanza vengono vietati l'uso di petardi e i botti il 31 dicembre che sembrano causare anche questi inquinamenti, ma non si specifica se acustico o ambientale. Sicuramente i rumori portati dai petardi possono dare inquinamento acustico, ma ambientale... In un altro articolo del 15 Dicembre risulterebbe presenza di cattivi odori verso la zona di Agliana dovuti a bruciamenti di scarti di lavorazioni tessili ma provenienti dalla zona di Santomato, qui a Montale, quindi del comune di Pistoia. Sicuramente non ci fidiamo dei dati forniti da altri ma ci domandiamo come sia possibile che questa estate, quando bruciava il bosco sopra Tobbiana e quando si è verificato un incendio sull'argine dell'Agna che ha addirittura bloccato l'impianto di termovalorizzazione, la centralina non ha riscontrato nessun sforamento e dopo per poco, così risulterebbe dai controlli degli anni bruciamenti di potature, ci sia così pericolosi sforamenti. Noi siamo convinti che tali sforamenti siano dovuti essenzialmente ad altri fattori come il traffico automobilistico, che nei periodi invernali aumenta sensibilmente, il riscaldamento domestico che in inverno è indispensabile ed inevitabile, aggravato dalla situazione atmosferica che non riesce a disperdere le polveri ???. ??? che i termovalorizzatori come afferma ARPAT ???? incida solo per il 5% all'inquinamento. Ora noi se il sindaco se ci dice che tali ordinanze sono scritte perché leggi nazionali e regionali glielo richiedono o addirittura quasi glielo impongono in tal caso non possiamo che dire va bene ma se sono scritte per proteggere la salute dei cittadini ci sembra che sia un po' una caccia all'untore senza la ricerca di altre cause che a noi sembrano indeterminati.

SINDACO:

Dal punto specifico dell'interpellanza si chiede se fosse effettivamente necessaria l'emanazione di queste ordinanze. Allora io direi non soltanto necessaria ma obbligatoria in base anche alla legge regionale e al decreto regionale. Tra l'altro fino alla fine del 2015 era soltanto il comune di Montale obbligato a emettere ordinanze, Dal 2016 al 2017 la cittadina di Montale insieme a quella di Prato e insieme a quella di Pistoia sono centraline di zona, per cui è indifferente che sia una centralina o l'altra che raggiunge certi limiti e faccia gli sforamenti e tutti i comuni si devono adeguare per emettere le ordinanze. Le ordinanze sono di due tipi la prima è generale, riguarda gli abbruciamenti, quella che io e gli altri sindaci abbiamo emesso il 1 novembre fino al 30 marzo. Non è che i sindaci si sono tolti dalla loro idea l'ordinanza per la bruciatura degli esterni che sono causa di PM10, convegni che ci sono stati, diversi convegni, lo dice ARPAT nelle sue relazioni, per oltre il 40% deriva proprio dal sedimentarsi delle polveri derivanti dai bruciamenti esterni, poi in accordo con la regione, con ARPAT e con il LAMMA ci sono fasi successive di ordinanze, infatti noi ne abbiamo fatta una generale poi quelle in base alle quali dopo 7 sforamenti occorre fare di nuovo la seconda ordinanza, quella che noi comune di Montale si passa dal divieto di adoperare i mezzi a combustione interna nelle case o biomasse o stufa o caminetti nel caso in cui c'è la doppia possibilità di riscaldamento, cioè se uno ha il metano e il gasolio e ha anche il fuoco, siccome da studi ormai acclarati, nell'atmosfera le polveri sottili sono date in modo particolare dal bruciamento delle biomasse, è fatto divieto a chi ha molte possibilità rispetto al primo di adoperare il riscaldamento a biomasse. Questo divieto non sussiste per coloro i quali hanno una sola possibilità di riscaldamento cioè se hanno soltanto a biomasse possono utilizzarle. Alcuni dati mi preme sottolinearli perché, come giustamente ha detto Pastorini, molto è dato e ce lo conferma anche il LAMMA, dal discorso meteo, quando c'è dispersione nell'atmosfera, non rimane polvere sottile negli strati bassi per cui non si arriva al limite di 50 perché c'è dispersione nell'atmosfera, come c'è la dispersione atmosferica, io non c'ero nei giorni in cui è bruciato lungo l'argine, ma so perché ero anche in contatto per telefono, che tirava del vento per cui sicuramente c'è dispersione e non c'è accumulo in uno spazio ben preciso e a basse quote per quanto riguarda la PM10, però nella sostanza della risposta della domanda non è soltanto necessario ma è obbligatorio non soltanto per il sindaco di Montale ma per tutti i sindaci a cominciare da Pistoia fino a tutta la zona.

ALBERTO PASTORINI:

Si sono parzialmente soddisfatto perché ovviamente il sindaco ha ammesso che ha quasi un obbligo a fare queste ordinanze per leggi regionali però vorrei anche citare una cosa: ARPAT di Pisa che ha fatto uno studio e lo studio ha vantato l'effettivo delle esposizioni degli inquinanti emessi inceneritori, impianti industriali e traffico veicolare sulla mortalità e ospedalizzazione per causa della popolazione residente a Pisa. L'esposizione più elevata all'inceneritore è risultata associata ad un aumento della mortalità generale. Malattie del sistema circolatorio, malattie respiratorie acute, tumore del sistema ..... E poi sempre ARPAT di Pisa dice che considerate le emissioni degli inceneritori insieme alle industrie traffico veicolari i segnali più numerosi sono emessi a carico degli inceneritori talvolta confermati anche per le industrie quindi, per carità di Dio, ho capito e va benissimo e sono parzialmente soddisfatto della risposta perché il

sindaco ha affermato che effettivamente è quasi obbligato dalle leggi, però bisogna tener presente che se i dati di ARPAT di Pisa sono giusti o i dati di ARPAT di Pistoia perché c'è un po' di contrapposizione.

## PUNTO 2)

### INTERVENTI:

FEDI: Premesso che Publiacqua ha programmato la sostituzione di circa 900 metri di rete dell'acquedotto di via Martiri Della Libertà nel tratto compreso tra l'intersezione di detta via con via Sem Benelli e via Giuseppe Garibaldi fino a piazza Matteotti, che dal 9 Novembre 2017. Per permettere l'esecuzione della prima parte dei lavori sopra citati nel tratto compreso tra l'intersezione con la via Sem Benelli e via Giuseppe Garibaldi e l'intersezione con la via Antonio Gramsci e via dell'Oste, l'amministrazione comunale ha istituito un'appropriata regolamentazione della circolazione con l'istituzione di divieti, obblighi e limitazioni di via Martiri in strade limitrofe. Che i lavori di questa prima tranche dell'intervento di cui in premessa dovevano avere una durata di circa 9 settimane e dunque un termine previsto verso la metà di gennaio 2018. Ricordato che è previsto che i lavori vadano avanti in più fasi fino al completamento dei lavori di sostituzione della rete di distribuzione dell'acquedotto nel tratto di via Martiri fino a piazza Matteotti, che ad ogni nuovo allestimento cantieristico dovrà essere previsto un nuovo procedimento di regolamentazione della circolazione stradale e che tale regolamentazione interesserà inevitabilmente la circolazione nella zona sud di via Martiri della Libertà. Visto che i lavori della prima fase, pur essendo quasi ultimati, sono fermi da circa 15 giorni (ora forse anche di più), considerato che il prolungare dell'attuale regolamentazione della circolazione stradale nel tratto sopra indicato, crea malcontento e genera disagi sia per i cittadini che per i commercianti che hanno visto calare in modo consistente la loro attività. Evidenziato che è auspicabile che anche le fasi future in via Martiri della Libertà avanzino in modo continuativo e senza inutili soste al fine di contenere sia i disagi per i cittadini, che le preoccupazioni per commercianti di tale via. Interpelliamo il Signor Sindaco per sapere:

- 1) Quali sono le cause di questa prolungata e inopportuna fermata, dei lavori considerato anche l'importanza strategica di quella strada all'interno della viabilità del nostro comune;
- 2) Quando sarà ripristinata la normale circolazione stradale nel tratto attualmente oggetto dei lavori;
- 3) Qual è il cronoprogramma dell'intero intervento dei lavori in via Martiri della Libertà;
- 4) Se l'amministrazione comunale approfitterà dei sopra citati lavori per sperimentare un nuovo piano del traffico per l'intera zona sud di via Martiri della Libertà come più volte sollecitato dal nostro gruppo consiliare, è oggetto di una mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale ad inizio 2017. Quindi se la sospensione dei lavori attualmente in atto è dovuta all'esigenza di dover attendere l'ultimazione dei già programmati lavori di sistemazione di via Enzo Nesti in quanto tale strada offrirebbe durante i lavori in via Martiri della Libertà e forse (io mi auguro anche dopo) soluzioni alternative al traffico pesante e al trasporto pubblico. Ecco vorrei delle risposte precise e possibilmente anche il più concise possibili anche per riferirle a chi me le ha chieste.

### GUAZZINI:

Come si richiede alle interpellanze, sono a rispondere. Allora al primo punto leggo la risposta della ditta che sta imponendo il lavoro. Non mi metto a rileggere le domande che avete tutti davanti; allora primo punto la ditta ci dice: "la dilatazione temporale è dovuta al fatto che in talune parti abbiamo trovato delle difficoltà non previste che hanno rallentato la lavorazione e che vado ad elencare. Presenza di massetti da demolire sotto al manto stradale. Varie frane all'interno dello scavo che ci hanno costretto ad allargare la sezione. Vari sottoservizi da superare e qualcuno da ricostruire. Presenza di acqua nello scavo che ci ha rallentato e ci ha costretto a lavorare per vari giorni con la pompa accesa per rimuoverla. Diversi giorni di pioggia.

Alla due: è stato prelevato dei vari campioni dell'acqua (in questa fase di interruzione c'è stato anche la fase di collaudo) e nella fase poi di collaudo c'è anche il prelievo dell'acqua e appena arriveranno i risultati verranno fatti poi gli allacciamenti e le chiusure delle buche presenti, dopodiché poi ripartirà la circolazione in quella zona lì e continueranno i vari step lavorativi. La tre (qual è il cronoprogramma?): il cronoprogramma sarà (come dicevo a step) con una durata che è partita dal 9 di novembre e durerà per circa 35 settimane. Con un intervento poi finale di riasfaltamento della strada. E' chiaro che non si può poi usare (penso che il consigliere Fedi volesse valutare a step volta volta) ma in questa fase come si è visto che c'è stato dei ritardi, non è ora facile dire ci vuole un giorno ??? . Numero quattro (se l'amministrazione comunale approfitterà dei sopra citati lavori). L'amministrazione valuterà certamente il funzionamento della nuova circolazione. Poi vedremo successivamente se questa circolazione sarà da riprendere o meno.

Numero cinque: se la sospensione dei lavori attuali è nata per esigenze via Nesti (per capirsi). No non è dovuta a quella, come ho già detto precedentemente, le cause sono altre e che ha già elencato la ditta che sta facendo i lavori.

In conclusione, detto questo, noi saremo vigili e attenti a sollecitare Publiacqua e la ditta che sta facendo i lavori, per tutta la fase lavorativa, come lo abbiamo fatto fino ad ora, chiediamo scusa per il disagio recato a tutta la cittadinanza, ma vista l'importanza dei lavori, abbiate pazienza e spirito di collaborazione. Comunque noi siamo e saremo sempre disponibili a dare aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori. Grazie.

### FEDI:

Modestamente, come si dice?: "Doe vai?" e quello risponde: "e son cipolle", uguale questo qui. Praticamente la prima domanda era: quali sono le cause di questa prolungata e inopportuna fermata dei lavori, considerata l'importanza

strategica della strada? Mi è stato risposto che il ritardo, che hanno trovato l'acqua, che hanno trovato... io non parlo di ritardo io parlo del perché sono stati fermati i lavori. Il secondo punto: quando sarà ripristinata la normale circolazione? Dice: quando sarà fatta l'analisi dell'acqua, per vedere se fare l'allacciamento. L'analisi dell'acqua si fa in un giorno, due giorni, anche un giorno anche, un giorno, un giorno c'è la risposta, ci vuole di più a fare le analisi delle urine che un'analisi dell'acqua. Qual è il crono programma. Il crono programma è un pezzo un pezzo e un pezzo 35 settimane, più le fermate? O di lavori? Anche lì erano 9 settimane e siamo già a 15 settimane tra poco. Allora cioè non sapete quando va a finire questo lavoro. Poi se ho capito bene verrà sperimentata la circolazione nella zona sud (ho capito bene questo?). Va bene cioè, io sono profondamente insoddisfatto di questa risposta, anche perché non è stato risposto niente. Dare la colpa all'analisi dell'acqua e si fanno in un giorno l'analisi dell'acqua sennò ci venite a raccontare che Cristo è morto dal sonno. Grazie.

**PUNTO 3) Autorizzazione all'approvazione della convenzione per il conferimento di rifiuti "CSS" e indifferenziati all'impianto di termovalorizzazione di Montale a servizio dell'ambito territoriale ottimale toscana centro per le province di Firenze, Prato e Pistoia**

**INTERVENTI: Illustra L'assessore Emanuele Logli.**

Mi trovo a presentare quest'atto stasera, e si tratta di un atto che è stato oggetto di plurime e ripetute discussioni all'interno di questo Consiglio comunale un atto che ha una genesi lontana perché trae origine da una delibera assembleare ATO che stabiliva dal 2013 come gli impianti cosiddetti fuori perimetro, dovessero congiungere a convenzione obbligatoria con il gestore d'ambito

Rispetto a questo l'impianto di termovalorizzazione di Montale era inserito sia per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti tal quale sia per quanto riguarda il conferimento del CSS. A fronte di questo percorso che ha determinato una lunga discussione, anche in questa sede, a causa di bozze di convenzione che sono state oggetto sia di interpellanze che mozioni, e stante nel fatto che l'organismo consiliare secondo anche l'attuale statuto societario di CIS deve portare il consiglio all'autorizzazione quelle che sono le condizioni che abbiano riflesso sull'utilizzo degli impianti di termovalorizzazione di Montale e quindi il fatto che questo consiglio sia coinvolto e abbia seguito l'evoluzione di quest'atto e l'abbia fatto con approfondimenti e anche in termini normativi per quanto riguarda lo statuto societario debba provvedere a dare un parere a questa sede, a gennaio quindi a fine dello scorso mese è giunto lo schema di convenzione che prevede da parte di CIS SPA che prevede, alla luce di quei riferimenti normativi che ho detto prima, di dare mandato al sindaco di autorizzare in seno all'assemblea dei soci l'amministratore unico di CIS SPA alla sottoscrizione delle convenzioni in oggetto, tutto questo percorso al di là del merito e quindi dei vari articolati delle convenzioni e quindi degli schemi che si sono succeduti nel tempo ha sempre avuto un unico elemento focale di discussione, l'elemento focale di discussione e in cui il consiglio comunale si è concentrato anche al di là di quei riferimenti e obblighi di discussione che ho citato nella premessa fatta fino ad ora è quello della possibilità da parte dei soci e quindi da parte di CIS SPA dell'impianto di poter uscire dalla convenzione, oggetto finale della discussione di stasera, senza alcun tipo di penalità e con dei meccanismi che fossero lineari e non penalizzanti per l'ente e quindi per tutti i soci. In questo percorso l'amministrazione comunale si è impegnata ripetutamente a ripetere e a rassicurare, a garantire che quei tipi di dubbi e perplessità che venivano lanciate rispetto ai vincoli che avrebbero costretto - è stato detto - anche a non poter uscire da accordi presi, oggi trovano una risposta e credo anche una risposta piena e definitiva che va a chiarire anche quegli interrogativi che sono stati ripetutamente posti. Infatti entrambe le convenzioni oggetto di discussione premesse al voto del consiglio comunale, l'articolo 13 riguardo lo scioglimento della convenzione entrambi i casi qualifica e dà una precisazione per quanto riguarda entrambe le fattispecie, sia quella in cui sia ATO a decidere di recedere dalla convenzione e sia quella in cui sia il proprietario dell'impianto a effettuare la stessa cosa. Viene indicato in maniera precisa un termine di preavviso e vengono indicate anche quelle che sono le motivazioni che vanno a ribadire anche un impegno che è stato ripetutamente preso da parte anche da questo consiglio comunale rispetto alla vita utile dell'impianto. A fronte di questi due commi il 13.3 e 13.4 ulteriore dettaglio arriva dal 13.6 che stabilisce, come a fronte di queste due casistiche, a questi due fattispecie, questo che era un'altra delle questioni poste all'attenzione e oggetto di ripetuto dibattito che è quella di penali e di indennizzi che sarebbero stati costruiti dalla proprietà ad ATO, a fronte di questo dubbio che veniva posto, l'attuale comma 6 dell'articolo 13 dà definitiva risposta ovvero che nessuno ulteriore compenso indennizzo od altro sarà dovuto da una parte all'altra fra proprietario dell'impianto, ATO e gestore di ambito alla cessazione del contratto di conferimento. Di conseguenza alla fine di questa lunga discussione che ha tenuto banco all'interno di quest'aula, io credo che stasera possiamo affrontare con serenità una discussione che da una risposta definitiva indiscutibile e in grado di dare rassicurazioni piene a chi ha avanzato dubbi rispetto a quella che era la possibilità da parte della proprietà e da parte quindi dell'ente di far fede agli impegni presi ripetutamente rispetto a quelle che sono le tempistiche e le volontà riguardo l'impianto.

Intervengono:

**Alberto Fedi:**

Assessore Logli, non erano dubbi o incertezze erano certezze quelle che denunciavamo noi in base a quello che era scritto. Oggi siamo arrivati, dopo un lungo periodo di gestazione appunto alla definizione di queste convenzioni che sono state oggetto di lunghe discussioni, in merito a quanto era indicato circa la durata delle stesse, siamo orgogliosi come gruppo di opposizione dei risultati raggiunti. Ricordo benissimo, ma lo ripeto per chi se ne fosse dimenticato, quale era la posizione iniziale della maggioranza, circa la durata ventennale delle convenzioni. Ricordo che avevamo chiesto con una mozione, accompagnata da una petizione popolare che solo a Montale avevano colto 800 o 900 firme, e visto che quelle due mozioni erano scadute, di inserire nelle convenzioni una clausola che prevedesse la facoltà da parte di CIS e SPA di recedere le convenzioni su esplicita richiesta dei comuni proprietari, con il preavviso di almeno un anno, così come risultava a favore del ATO all'articolo 13.3 e senza dover pagare nessuna penale. Questo perché nelle convenzioni decadute era prevista la possibilità di sciogliere le convenzioni solo da parte di ATO con almeno un anno

di preavviso, per ragioni di pubblico interesse, e o di politiche statutarie cosa non prevista per l'altro contraente cioè CIS SPA. Ci è sempre stato risposto dalla maggioranza che l'impianto di Montale era stato inserito nella pianificazione regionale, era inserito nel piano di ambito, che doveva essere modificato nel 2021 per cui l'impegno politico che il sindaco e la giunta potevano prendere era limitato ad intervenire presso ATO toscana centro e Regione Toscana perché nella nuova pianificazione regionale successiva al 2021 l'impianto di Montale non venisse considerato più come strategico e di conseguenza tolto dal nuovo piano d'ambito, l'impegno che tutte e tre le amministrazioni, questo diceva la maggioranza allora, potevano prendere nel 2015 era di fare un'azione politica quindi quel di cui si parlava era di creare un'azione politica affinché l'impianto non venisse inserito nel nuovo piano d'ambito, niente di nuovo. In conseguenza le convenzioni non era no secondo la maggioranza un elemento di impedimento, questo tratto dagli atti, di impedimento o anche un tema politico, perché in futuro si sarebbe parlato con atti di pianificazione dove sarebbero state prese in considerazione tutte le eventuali ipotesi e che la pianificazione non era in mano alle convenzioni, le convenzioni erano distinte dalla pianificazione. A sostegno di questa tesi c'è stata sempre riproposta la nota dell'allora direttore di ATO dott. Mannucci: le scelte impiantistiche future rimangono in capo ai soggetti competenti ex lege ad adottarle attraverso atti di pianificazione seguono eventuali considerazioni delle società impiantistiche che dovessero emergere dalle verifiche previste dal presente piano o anche successive che indicassero necessario l'impianto in questione comporterebbe comunque una risoluzione dei rapporti convenzionali senza ulteriori conseguenze di carattere sanzionatorio, cioè si rescinde se l'impianto non ci serve più. Grazie all'azione dei gruppi di minoranza e al gruppo "Io Non Ci Sto", siamo arrivati a questo testo condiviso anche al gruppo della maggioranza ora nelle convenzioni è stata prevista una condizione paritaria tra ATO e CIS, ambedue possono recedere senza penali, con preavviso di un anno. Altro punto importante, è come vedremo nella mozione che verrà presentata successivamente, la certificazione del riconoscimento del cosiddetto ristoro ambientale: per la prima volta ai cittadini montalesi viene riconosciuto un indennizzo per il disagio e anche i costi derivati, e derivanti dalla presenza dell'impianto circa del territorio. Danni economici, perché grazie ai debiti di amministrazioni di sinistra per inutili ristrutturazioni abbiamo avuto la tassa sui rifiuti sensibilmente più alta rispetto ad altri comuni nella nostra dimensione. Danni alla salute, danni psicologici dovuti alla vicinanza dell'impianto, potenzialmente dannoso. Grazie all'azione convinta e decisa della passata amministrazione l'assemblea consortile dell'ATO toscana centro con deliberazione numero 3 del 16 febbraio 2011 ha approvato il documento di omogeneizzazione delle indennità di disagio ambientale, con la quale ATO ha uniformato le indennità ambientali dei vari comuni dell'ATO in cui hanno sede impianti di trattamento dei rifiuti di varie tipologie riconoscendo al comune di Montale una indennità di 7 euro per ogni tonnellata di rifiuti trattata nell'impianto, circa 350000 euro l'anno. Indennità e come più dettagliatamente rinvieremo alla discussione del punto successivo destinata alla cittadinanza tramite la diminuzione della TARI che darebbe una riduzione del 15% circa. Nelle vecchie pianificazioni provinciali il ristoro ambientale veniva previsto semplicemente a 0. Mentre comuni che in cui sorvegliano impianti ricevono e ricevono ancora oggi questo contributo per i disagi ambientali che la popolazione subisce proprio per l'impatto ambientale. Ci siamo attivati con forza ci è stato riconosciuto al Comune di Montale quanto spettava. Le domande che il cittadino si pone è "perché solo ora?" semplicemente perché con l'arrivo del gestore unico che doveva nei programmi iniziare la propria gestione già nel 2012/2013 e non nel 2018, è stato possibile attivare quella delibera dell'ato del 2011, cosa che prima non era possibile attivare in quanto esistevano vari gestori che conferivano all'impianto di Montale Quadrifoglio, ASM e in minima parte anche Publiambiente e hanno sempre evitato di prevedere un accesso per ristoro ambientale anzi erano loro che facevano il prezzo di accesso in quanto avevano una forza conflittuale maggiore rispetto al CIS. Concludendo, siamo soddisfatti e orgogliosi del lavoro svolto in merito a queste convenzioni sia del lavoro svolto nel precedente mandato dalla giunta Scatragli che ha portato al riconoscimento del ristoro ambientale sia del lavoro svolto in questo mandato insieme al gruppo consiliare Sinistra unita ed alle opposizioni di Agliana che ha dato la possibilità al CIS di recedere da tali convenzioni senza pagare penali, grazie.

#### **Martina Bruni:**

La serenità di cui parlava l'assessore è sicuramente frutto del lavoro dei gruppi consiliari di opposizione che prima con una petizione e poi con una mozione come ricordava il consiliare Fedi hanno portato all'attenzione di questo consiglio comunale, la problematica di cui all'articolo 13. Infatti volevo ricordare che il comma 4 dell'articolo 13 non era presente nelle convenzioni scadute. Siamo stati noi gruppi di opposizione a sollevare questa criticità. Noi ci siamo battuti per far inserire questo comma nelle convenzioni, consapevoli che un diverso peso contrattuale andava a scapito dei cittadini e della loro salute. Ricordavamo infatti nella mozione che la preservazione della salute dei cittadini non ha colore politico, anzi non lo dovrebbe avere. Anche e soprattutto perché il diritto alla salute è un diritto costituzionalmente garantito. Questo è il nostro modo di fare politica: leggere attentamente i documenti, eccepire ciò che giuridicamente è errato e conseguentemente apportare le correzioni più giuste. Quindi ripeto, la serenità di cui stasera parla l'assessore Logli è una serenità che abbiamo voluto fermamente (abbiamo adottato) e stasera ne abbiamo i frutti.

#### **Alberto Pastorini:**

Questo argomento è stato trattato in precedenza dal mio predecessore parlando con i compagni del gruppo siamo arrivati a questa conclusione. Noi non abbiamo approvato la fusione in ALIA riconosciamo che questo testo di convenzioni è notevolmente migliorato grazie anche alla mobilitazione delle forze politiche di opposizione, sia centro destra che centro sinistra e la raccolta di firme fra i cittadini.

#### **Federica Sciré:**

Fermo restando anche il profondo rispetto che fu dimostrato allora, pur non condividendo la battaglia politica, mi sto riferendo alla raccolta delle firme, comunque, il profondo rispetto dovuto alla raccolta che ci fu e anche alla grossa comunicazione cittadina rispetto all'argomento di cui stiamo discutendo però è ingeneroso andare a sottolineare che dalla parte dell'amministrazione della maggioranza ci sia stata la necessità e anche l'opportunità non politica ma proprio di tutela ambientale soprattutto all'interno nella nostra cittadinanza e all'interno di queste convenzioni venissero apportate queste migliorie che per altro sono anche proprio migliorative rispetto anche a quelle richieste che poi

andammo a fare anche consensualmente all'interno della discussione che poi si è generata all'interno del consiglio, ci sono stati dei momenti di grossa condivisione, non voglio parlare di unanimità però di condivisione del tema da parte di tutti i gruppi consiliari interni a questo consesso. Quindi io ribadisco quanto già detto dall'assessore, sulla serenità, sulla necessità che ci fosse all'interno di queste convenzioni, che queste migliorie venissero fatte, quindi battaglia politica sì, però come ho già detto sarebbe ingeneroso non concedere anche uno spazio di - non voglio dire di pezzettini - che poi vanno comunque a convergere su uno scopo principe che va a tutela anche di tutta la cittadinanza e della operazione amministrativa che poi dovrà essere quella che si aprirà nei prossimi anni sul recesso del contratto. Quindi assolutamente anche da parte nostra c'è una forte soddisfazione al fatto che si sia divenuti all'assicurazione di convenzione che ci tutelino sul nostro territorio e anche sulla decisione politica, sulla decisione che le amministrazioni avranno potrà essere serenamente sulla cessione dell'impianto.

#### **Sindaco:**

Mi preme ricordare l'impegno che il sindaco e la Giunta aveva preso in merito proprio gli articoli che sono stati citati sulla convenzione rispetto alla durata, rispetto alle penali e l'impegno era quello di lavorare per apportare le modifiche per cui c'è stato anche quel passaggio al consiglio comunale è un passaggio molto preciso in cui il sindaco si è impegnato a far sì che queste convenzioni avessero avuto questa dicitura. Io credo che la cosa è stata portata fino in fondo è stato inserito negli articoli che sono stati citati la dicitura nella quale sia la proprietà col preavviso di un anno può chiudere l'impianto non renderlo più disponibile per l'ambito e senza penali. Poi alla fine il risultato era quello anche se poi sinceramente le convenzioni come erano stipulate prima erano garanti della proprietà rispetto alle penali. Però come si dice nel più ci sta il meno, questo è un più e specifica in modo più dettagliato quelle che sono tutte, negli articoli citati, le responsabilità e anche le opportunità.

#### **Gianna Risaliti:**

Ritengo che non sia un po' di più o un po' di meno o nel più ci sta il meno, ritengo che sia molto di più di quello che era che mi pare, come spesso accade, quando si va a rileggere i fatti a distanza di tempo la rilettura forse porta a distorcere quella che è stata la realtà dei fatti stessi. A distanza di tempo mi chiedo anche oggi, visto che andremo immagino ad approvare la nuova riscrittura delle convenzioni, però farei un esercizio di ripensare a cosa poteva essere se un'attenta lettura delle convenzioni precedenti e soprattutto un'immediata battaglia, se vogliamo definirla politicamente così, da parte dei gruppi di opposizione che sottolinearono in maniera forte nel tempo, in maniera prolungata, attivandosi su almeno i 2 consigli comunali, quello di Montale e quello di Agliana, mi chiedo che se non ci fosse stata questa particolare attenzione da parte di tutti i gruppi di opposizione che, all'epoca, si riunirono in un unico gruppo "Io Non Ci Sto" e che dette vita a incontri, a riunioni, a marce, a petizioni proprio per catalizzare su questo fatto l'attenzione mediatica e l'attenzione della popolazione. Io credo che questo consiglio comunale debba essere soddisfatto stasera perché va ad approvare delle convenzioni che riportano al loro interno quello che all'epoca non riportavano e che forse in maniera un po' disattenta e forse in maniera (non voglio dire di lettura superficiale) forse non era stato immediatamente rimarcato da chi invece magari aveva il potere e il dovere di farlo. Anche se devo dire non mi convincono proprio del tutto quelle che sono state le introduzioni fatte perché quando si parlava di un riconoscimento bilaterale di un diritto che in quel momento era solo unilaterale perché il diritto di recedere dalle convenzioni ce l'aveva solo l'ATO e non ce l'aveva il proprietario dell'impianto, magari questo diritto forse sarebbe stato bene che venisse riconosciuto nella stessa pesatura da una parte e dall'altra perché lato comunque può recedere sì con il preavviso di un anno in qualunque momento per i motivi che sono comunque elencati all'articolo 13.2 e 13.3, mentre invece il proprietario dell'impianto potrà recedere sì dalla presente convenzione di almeno un anno di preavviso, c'è un inciso successivo che magari sarebbe stato meglio non introdurre qualora decida di terminare la vita dell'impianto. Sarebbe stato bene, come dire, per equità di diritto non introdurre questo ulteriore inciso. Questo perché è vero che comunque è una scelta politica e che la maggioranza stasera ha ribadito nei propri interventi quello di voler andare comunque a voler rispettare comunque gli impegni presi di dismissione dell'impianto nel 2023, però ecco magari se poi per caso chissà per scelta questo diciamo si volesse recedere comunque dalla convenzione senza che vi fosse stata la decisione di chiudere l'impianto ecco, questa facoltà di recesso per il proprietario non esiste. Ritornando a quello che è stato l'intervento diciamo mi pare del sindaco. Vorrei andare oltre a quello che è stato il suo intervento e provare immaginare se nel piano d'ambito futuro, quello che la regione dovrà emettere nel 2021, se effettivamente è garantito da parte di questa amministrazione il passaggio e la volontà politica di incidere per far sì che l'impianto di Montale venga tolto dal prossimo piano d'ambito. Alla luce di quelle che sono state, diciamo, nel frattempo le decisioni che la regione ha preso in merito al piano d'ambito non ultima l'eliminazione dal piano dell'impianto di Selvapiana e non ultima anche dal fatto che nel corso di questi anni quello che doveva essere l'avanzamento dell'impianto di case Passerini che in vari incontri, riunioni e anche commissioni che si sono svolti in quest'aula alla presenza anche del presidente di CIS che comunque doveva trovare il suo inizio e anche la sua attuazione già da qualche anno e che ad oggi non se ne vede quella che può essere la destinazione futura. Quindi eventualmente fare questo ulteriore passaggio politico quello di andare a confermare la volontà di far eliminare l'impianto di Montale dal prossimo piano d'ambito della regione. Mi associo naturalmente alle considerazioni che ha fatto il consigliere Fedi, la consigliera Bruni e anche per quanto siamo riusciti ad ascoltare nell'intervento del consigliere Pastorini, nella soddisfazione che comunque la nostra azione, l'azione delle forze di opposizione, abbia portato a far sì che finalmente queste in queste convenzioni siano state introdotte e siano stati riconosciuti gli stessi diritti che in qualche modo l'ATO si era riservato per se ma non aveva riconosciuto al proprietario dell'impianto perché ora invece si vedono grazie alle azioni compiute e alle battaglie politiche fatte, oggi finalmente riconosciute, grazie.

#### **Replica Emanuele Logli:**

Replico volentieri anche perché al di là di quelle che sono le rimarcazioni, le precisazioni che ci sono state, il dato politico è uno e inequivocabile. Stasera è stato raggiunto un risultato anche di fronte a tanti dubbi che sono stati posti in passato rispetto alla volontà politica di garantire rispetto a quei dubbi a quelle perplessità a quelle incertezze che anche

stasera sono state definite certezze che venivano mosse. Il nostro impegno politico la nostra volontà di adempiere a un chiarimento che togliesse ogni ombra dalla discussione c'è sempre stata mi fa un po' riflettere il fatto come delle convenzioni scadute lo voglio ricordare su cui c'è stata una lunga discussione in più sedi come ha ricordato la capogruppo Risaliti che ha fatto sì che ci fosse un'attenzione benvenuta da parte di altre persone a un tema come questo ma nascesse da una discussione sulle convenzioni scadute che avevano avuto la loro gestazione nel loro precedente mandato. Io sono ben contento di arrivare in questa sede e di presentare delle convenzioni che vedono chiarito un aspetto che quell'opposizione in quella che ha governato Montale nel 2014 ha posto e che all'interno del mandato in cui c'è stato un'amministrazione di colore politico dal nostro ha avuto la genesi e che dalla nostra amministrazione trova questa questo esito che è l'esito che veniva messo in dubbio anche nelle nostre volontà, quindi io credo che un percorso lungo che come c'è scritto nelle premesse di questa delibera trae origine da molto tempo addietro, stasera trovi una conclusione accettata da tutti e auspicata da tutti. Quindi io credo che quell'impegno pubblico che è stato preso ed è stato preso in modo molto chiaro e preciso adesso trovi una risposta concreta, voglio dire anche una cosa molto precisa. Si sta parlando di temi delicati di questioni su cui giustamente ce un'attenzione elevata su cui non viene minimamente messo in dubbio questo tipo di attenzione che c'è stata anche nel periodo che ci ha accompagnato a questa stesura definitiva. È un atto che come ho detto ha attraversato un lungo periodo, amministrazioni anche di colore differente. Io però quello che non accetto, e lo dico molto chiaramente in questa sede, è che ancora una volta all'interno di quest'aula venga detto e venga fatto un accenno al fatto che la salute dei cittadini non debba avere un colore politico. Allora se si fanno affermazioni con questa leggerezza e che hanno un peso forte bisognerebbe anche capire e penso ci siano anche gli strumenti da parte di chi lo dice per capirlo che affermazioni di questo tipo sono pesanti e hanno un valore anche umano che va al di là di quella che è la discussione politica in questa sede. Questa affermazione viene fatta in una discussione in cui vengono introdotti, dopo una lunga discussione in cui veniva messa in dubbio anche la nostra volontà di precisare questi aspetti che c'è la possibilità con delle condizioni ben precise senza penalità alcuna da parte della proprietà di recedere dalle condizioni longeve e al fronte di questo comunque si fa riferimento al fatto che la salute dei cittadini forse ha un colore politico come non dovrebbe avere. Questa è un'affermazione che non si può far passare con leggerezza e che all'interno di un contesto di discussione può passare inosservata perché affermazioni come questa gettano delle responsabilità e delle accuse che non possono essere messe lì, non essere circostanziate e non avere alcun tipo di fondamento. Perché altrimenti di fronte a questo tipo di affermazioni delle motivazioni in più vanno addotte. Quindi io credo che da parte di queste amministrazioni al di là del colore politico sia stata fatta una politica incisiva che ha determinato un risultato che spero porterà a un'approvazione unanime di questa convenzione. Quindi c'è stato un risultato politico che ha determinato un risultato politico. L'indomani quale debba essere la ragione e il merito per lanciare delle accuse di questo genere quando arriviamo alla discussione.

#### **Gianna Risaliti:**

Penso che l'assessore Logli ci riconoscerà il diritto di potersi esprimere perché se dovessimo fare gli interventi solo per quello che lui accetta credo che le opposizioni a questo punto si può lasciare direttamente l'aula e andare a fare qualcos'altro nelle nostre serate di consiglio comunale, perché se non accetta gli interventi dell'opposizione allora o se ne va lui o ce ne andiamo noi, ma credo che lui accetterà comunque qualsiasi tipo di intervento. Tra l'altro, se vogliamo ricostruire la storia delle convenzioni, ma mi sembra che diventi come dire non prettamente pertinente anche se l'assessore Logli ne ha fatto riferimento nel suo intervento immagino sappia e se non lo sa glielo dico stasera, che queste convenzioni non sono mai state mandate all'attenzione della precedente amministrazione e se non lo sapeva almeno da giornale probabilmente lo avrà visto. Quindi direi che insomma quando allora anche in questo caso diciamo il suo intervento forse ha fatto delle affermazioni che hanno distorto quella che era la realtà delle cose, non so se a pro suo o a pro di che cosa. L'affermazione che la salute dei cittadini non abbia colore politico credo sia un'affermazione completamente sensata, che non abbia bisogno di nessun altro riferimento né sottolineatura perché credo sia comprensibile da parte di tutti. Che poi l'amministrazione si voglia come dire a scrivere il risultato che si concretizza nella riscrittura dell'articolo 13 mi sembra un po' come dire pretestuoso e forse anche un po' presuntuoso perché vuol dire dimenticare che circa 2000 cittadini comunque hanno firmato una petizione ora io credo che si debba ricorrere alla petizione e quindi all'intervento di cittadini che sottoscrivono e mettono la loro firma a fronte di una richiesta. Se l'amministrazione fosse stata così pronta ad accogliere la necessità di inserire e modificare quest'articolo 13, probabilmente noi ci saremo risparmiati tante riunioni, tanti incontri, forse anche qualche giornata di freddo in meno a raccogliere le firme e avrebbe come dire risposto immediatamente l'amministrazione ad una mancanza del testo delle nuove convenzioni. Quindi probabilmente le cose non sono andate propriamente così, probabilmente c'è voluto l'intervento di circa 2000 cittadini e di gruppi di opposizione per convincere l'amministrazione a prendere l'impegno e poi portato naturalmente avanti, vorrei anche vedere, cioè sarebbe stato disarmante che a quel punto l'amministrazione non avesse colto l'interesse da tutelare che era quello che i cittadini che hanno sottoscritto le petizioni richiedevano facendo quindi inserire questi articoli. Credo che bene abbia fatto poi sulla strada tracciata l'amministrazione a far sì che questo andasse a questo testo che però credo seriamente sia il risultato di un'azione concentrata tra le forze di opposizione e sottoscritta da un numero considerevole di cittadini. Per cui siamo noi orgogliosi se la maggioranza accoglierà questa mozione quest'impegno e voterà a favore insieme e ai gruppi che in qualche modo hanno operato perché a questo risultato di arrivasse, grazie.

#### **Martina Bruni:**

Interverrei ai sensi dell'articolo 66 del regolamento per fatto personale. Sono sollecitata dalle parole del vicesindaco il quale evidentemente non ha ben compreso quello che ho espresso come concetto in quanto facevo riferimento alla mozione che all'epoca presentammo centro destra e centro sinistra, sinistra unita perdonatemi, nel quale davamo atto che le battaglie per la salute non hanno colore politico perché eravamo e siamo due gruppi di orientamento opposti in questo consiglio comunale quindi evidentemente non ha compreso le mie parole e sottolineo e le ripeto convinta di quello che ho già espresso, la salute è un diritto costituzionalmente garantito ed è per questo motivo che non deve avere colore politico questo non comprendo come mai lei si è sentito accusato come se avesse un senso di colpa per le parole

che ho pronunciato, e quindi di questo me ne dispiaccio perché se ho espresso un concetto lei lo dovrebbe condividere con me perché la salute è comunque un bene per tutti noi, tutti noi consiglieri di qualunque colore politico dobbiamo tutelare credo che su questo non si debba eccepire alcunchè, grazie.

#### **Emanuele Logli:**

Sono ben contento del fatto che da parte della consigliera Bruni venga espresso un concetto che penso sia di dominio comune e che non dia alcun tipo di discussione in questa sede, ricordo anche che in quell'epoca in cui fu fatta una campagna di diffusione al pubblico furono usati anche termini molto forti con un approccio non molto dialogante mettiamola in questi termini con dei messaggi anche molto di impatto almeno per chi ha ricevuto questo tipo di affermazione. Quindi sono ben lieto in questa sede di sentire da parte della consigliera Bruni che questo tipo di approccio che noi abbiamo fatto proprio da sempre ci venga riconosciuto e che sia un elemento comune a tutti i gruppi presenti in quest'aula. Come conclusione della discussione mi sento di prendere atto di come all'interno di questo consiglio si arrivi alla conclusione secondo me auspicata che tutta una serie di osservazioni che sono state dette nel tempo che secondo chi le ha proposte avevano anche un merito di essere discusse trovino in questa sede una risposta piena, vera che rispetto anche alla discussione che c'è in quest'aula, sia una discussione che porta a chiarimenti come quelli che io ho ricevuto poc'anzi, a chiarimenti come quello che mi ha fornito e ha fornito all'aula la capogruppo Risaliti, quando ha affermato se ho ben capito se è come prima non ho ben capito a questo punto insomma sarò corretto però ho capito che né il precedente sindaco né l'assessore all'ambiente erano a conoscenza delle convenzioni oggetto poi di successiva e prolungata discussione, quindi rispetto a questo, prendiamo atto di quanto affermato in quest'aula e da parte nostra c'è lo possiamo dire la soddisfazione di essere arrivati alla fine di un percorso anche complesso che ha provocato anche reazioni di diverso tipo sia stato ricordato giustamente anche da parte della cittadinanza una raccolta firme, io credo che questo risultato di stasera dia risposte e anche rassicurazioni al consiglio, di conseguenza io chiedo all'aula l'approvazione di questi atti e credo che si possa così arrivare alla conclusione di un percorso che al di là di quelle che possono essere state le necessità, le richieste di chiarimento, quelli che possono essere stati i toni forti al di là di tutto, un risultato che raggiunge quello che è un obiettivo condiviso e auspicato anche dalla cittadinanza.

#### **Dichiarazioni di voto:**

##### **Centrodestra Unito per Montale:**

Risaliti: Nel ringraziare le forze di opposizione che insieme a noi di Agliana hanno lavorato e battagliato per arrivare a questo risultato, nel ringraziare i gruppi che stasera approveranno queste nuove convenzioni confermo che il nostro voto è favorevole.

##### **Sinistra Unita per Montale:**

Pastorini: Per quanto ho detto prima riconosciamo che c'è stato un netto miglioramento di questa convenzione però ? il nostro voto come s'era detto all'inizio sulla fusione, ragion per cui il nostro voto sarà di astensione

##### **Centrosinistra Montale Democratica:**

Sciré: La discussione che è scaturita e che è scaturita anche allora ci ha portato a questo risultato condiviso in unanimità da parte di questo consiglio comunale oltre al profondo rispetto che ho già precedentemente detto durante il mio precedente intervento voglio e mi sento anche quasi in dovere poi di rivendicare quella che è stata la posizione poi della maggioranza di ringraziare la maggioranza, la giunta comunale e il sindaco per aver affrontato la discussione all'interno dell'ATO e poi per aver apportato queste modifiche che poi questa sera siamo nelle convenzioni che poi questa sera siamo a fare. Per questo il voto del nostro gruppo è favorevole.

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>12</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>12 (Centrosinistra Montale Democratica e Centrodestra Unito per Montale)</b>
<b>Contrari</b>	<b>0</b>
<b>Astenuti</b>	<b>1 (Sinistra Unita per Montale)</b>

#### **APPROVATA.**

Infine il PRESIDENTE mette in votazione, l'immediata eseguibilità dell'atto, per scrutinio palese con il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>12</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>12 (Centrosinistra Montale Democratica e Centrodestra Unito per Montale)</b>
<b>Contrari</b>	<b>0</b>
<b>Astenuti</b>	<b>1 (Sinistra Unita per Montale)</b>

**dichiarata immediatamente eseguibile.**



PUNTO 4) Progetto P.I.U. - POR- FESR 2014-2020- Asse 6 Urbano. M+M - "Progetto di innovazione urbana Montemurlo PIU Montale"- Deroga al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 97 della L.R. 65/2014.- Approvazione

**Illustra il Sindaco:**

Prima di passare? Di passare a questo punto dell'ODG mi preme di sottolineare 2 aspetti sull'aspetto della viabilità, così c'è anche la stampa credo che sia anche opportuno. Allora finito questo step che arriverà fino a via Gramsci, dalla rotatoria della Smilea fino a via Gramsci, tra l'altro è da specificare che questo ritardo cioè quando non si vedevano i lavori, i lavori c'erano ma era il momento in cui la ditta stava facendo il collaudo, ma detto questo mi preme sottolineare la viabilità. La viabilità poi sarà: senso unico tra l'intersezione di via Gramsci fino alla piazza in direzione Pistoia, senso unico via Spontini, via Boito, via Verdi, via Guazzini in direzione poste in direzione Prato, cioè avrà questo senso per cui mi sembrava occorresse una specificazione puntuale. Vado al punto dell'ordine del giorno in merito alla destinazione d'uso del centro culturale Nerucci. Il progetto, come sapete, fa parte della progettazione M più M in cui il comune di Montale insieme a Montemurlo ha ottenuto la possibilità di vedere riconosciuti finanziamenti importanti. Il centro attuale, quello chiuso, dopo l'evento del 5 marzo ha destinazione F11 cioè ad interazione urbanistica di riferimento all'edilizia pubblica, scuole materne e scuole elementari. Sappiamo tutti che dal 2005/2006 la funzione del progetto non ha più la destinazione perché era utilizzata da associazioni centri culturali e scuole di musica. In fase di progettazione definitiva, serve la conformità urbanistica, per cui siamo qui dato che la legge 65 regionale permette di andare in delega col vigente regolamento urbanistico. Siamo e chiediamo di approvare la notifica di F11 in F22 che è destinazione urbanistica per attività sociali, sempre un edificio pubblico però con una destinazione urbanistica diversa. Questa è la motivazione di questo atto e chiediamo all'assemblea di approvare questa importante progetto visti i finanziamenti in corso.

**Dichiarazioni di voto:**

**Centrodestra Unito per Montale:**

Fedi: E' una questione che è stata affrontata in commissione, non è un atto dovuto ma è un atto conseguente alle costruzioni che verranno fatte in quell'area quindi da parte nostra non ci sono obiezioni. Voto favorevole.

**Sinistra Unita per Montale:**

Pastorini: sì io in quella commissione mancavo. Ritengo che sia una cosa consequenziale e di conseguenza mi posso ritenere favorevole

**Centrosinistra Montale Democratica:**

Sciré: Il mio voto è sicuramente favorevole. La discussione è già stata affrontata dalla commissione come è stato detto e nulla osta all'approvazione.

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>13</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>13</b>
<b>Contrari</b>	<b>0</b>
<b>Astenuti</b>	<b>0</b>

**APPROVATA.**

Infine il PRESIDENTE mette in votazione, l'immediata eseguibilità dell'atto, per scrutinio palese con il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>13</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>13</b>
<b>Contrari</b>	<b>0</b>
<b>Astenuti</b>	<b>0</b>

**dichiarata immediatamente eseguibile.**

PUNTO 5) Acquisto area a destinazione pubblica per realizzazione passerella ciclo-pedonale sul torrente Agna tra i Comuni di Montale e Montemurlo - Autorizzazione all'acquisto

**Illustra il sindaco:**

Anche questa proposta deriva dal consiglio comunale riflette su uno dei progetti che insieme a Montemurlo abbiamo presentato al bando europeo M+M e fa riferimento alla passerella che collegherà Montale e Montemurlo: la passerella sull'Agna. Un'opera di cui da tanto tempo, da tanti anni se ne è sempre sentito parlare, e ora credo abbiamo la conferma di Prato e dal prossimo anno abbiamo la possibilità di vederla realizzata. E sempre in riferimento al discorso della progettazione definitiva, come i consiglieri sanno, occorre avere la disponibilità dell'area per poter andare

all'approvazione del progetto definitivo. C'è stato uno incontro con i proprietari dell'area per 150 m quadrati di terreno che servono per realizzare questa ciclo pedonale dalla parte che riguarda il comune di Montale. I proprietari hanno fatto una proposta di offerta, noi l'abbiamo ritenuta accettabile, previo congruità dell'agenzia del demanio i proprietari hanno fatto una proposta di 3000 € 150 m quadrati a 20 euro al metro. Noi portiamo a questo consiglio comunale questo atto che serve ad acquisire quest'area e a fare degli atti giuridici necessari che servono ad avere la disponibilità dell'area per quanto riguarda poi la progettazione definitiva e poi esecutiva, l'atto successivo sarà compromesso, e poi ci sarà l'acquisizione definitiva dell'area. Chiedo all'assemblea dell'atto precedente vista l'importanza dei finanziamenti ottenuti per l'opera che andiamo a realizzare insieme a Montemurlo, siano contenute l'approvazione all'unanimità di questo atto.

**Intervengono:**

**Alberto Pastorini:**

si solo una richiesta, anche questa è un po' consequenziale a quello che è stato discusso in commissione, l'unica richiesta che fo è se il prezzo di 3000 euro è quello giusto e chi l'ha stabilito.

**Alberto Fedi:**

Questo è un punto affrontato in commissione, che d'altra parte se c'è da fare il ponte ci vuole il terreno, grazie

**Sindaco:**

Consigliere Pastorini, una specificazione. La valutazione del terreno è stata fatta dall'ufficio tecnico urbanistica, ma fa riferimento anche ad altri terreni acquistati per destinazioni d'uso simili. Ed anche dal terreno acquistati anche al di là dell'Agna. Comunque detto questo, la richiesta di congruità di 3000 euro è già stata inviata all'agenzia del demanio. La congruità non può essere superiore al prezzo d'offerta, al prezzo stabilito. Per cui se c'è una congruità da parte del ufficio del demanio sicuramente non può essere che quella.

**Dichiarazioni di voto:**

**Centrodestra Unito per Montale:**

Voto favorevole

**Sinistra Unita per Montale:**

Si la risposta che ha dato il sindaco è soddisfacente, il nostro voto è favorevole

**Centrosinistra Montale Democratica:**

Favorevole

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>13</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>13</b>
<b>Contrari</b>	<b>0</b>
<b>Astenuti</b>	<b>0</b>

**APPROVATA.**

Infine il PRESIDENTE mette in votazione, l'immediata eseguibilità dell'atto, per scrutinio palese con il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>13</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>13</b>
<b>Contrari</b>	<b>0</b>
<b>Astenuti</b>	<b>0</b>

**dichiarata immediatamente eseguibile.**

PUNTO 6: Programma OO.PP. per il triennio 2018 - 2020 ed elenco annuale dei lavori riferito al 2018 – Approvazione.

Illustra l'assessore Emanuele Logli. Veniamo da una commissione bilancio prima del Consiglio che ha affrontato parte questo piano triennale delle OOPP. Rimarco in questa sede che questo piano sia possibile solo grazie alla qualità e quantità di contributi e cofinanziamenti ottenuti da soggetti diversi in questi anni di mandato. Fin da prima dell'inizio del mandato è stato sempre nodale per l'ente riuscire a reperire risorse per realizzare determinate opere. Sono ben contento di quelle che sono le condizioni di bilancio che ha avuto negli ultimi anni di presentare un piano che non è solo buone intenzioni ma ha tutti i requisiti per essere realistico con livelli avanzati e capacità di far partire interventi importanti fin da subito. Oltre ad opere per cui si spera di portare a fine in tempi brevi. Sono lieto di presentare la realizzazione della scuola elementare di stazione come risposta a tanti cittadini che hanno chiesto attenzione rispetto ad

una lacuna di cui si sentiva il bisogno e tutti siamo ben contenti di dare risposta concreta e veder muovere i passi al di là di quella che è la pianificazione dopo tutti i fatti del marzo 2015 questo rappresenta una soddisfazione per tutti. Oltre a ciò per il prossimo anno abbiamo quelli che sono due dei tre interventi previsti dal Piu: la riqualificazione delle piazze e il nuovo centro aggregativo Nerucci che vedono una prima fase di cofinanziamento a partire dal 2018. per quanto riguarda il terzo intervento la passerella ciclopedonale che si collegherà a Montemurlo il costo di 100 mila euro viene previsto nel 2019. Nel primo anno sono stati inseriti il parcheggio di Tobbiana per 110 mila euro e la strada di collegamento del PIP di 210 mila euro.

Altri interventi che da lungo tempo attendono una risposta e a cui si hanno delle chances di poter dare una risposta concreta, per le annualità successive oltre al quelli del primo anno viene previsto anche l'eventuale accensione di un mutuo così da cofinanziare la copertura integrale degli interventi del PIU. Sul terzo anno a completamento l'alienazione del terreno che sarà oggetto del successivo atto per un valore rivisto rispetto alla stima. Credo che in questo piano sia possibile avanzare tutta una serie di valutazioni positive che concernono sia la varietà degli interventi perché andiamo da interventi inerenti la viabilità, all'aggregazione sociale, all'edilizia scolastica. Credo che avere la possibilità di fare una serie di interventi di questa importanza in termini sia di importi che di valore in se' degli interventi sia una soddisfazione ed elemento a cui dovremo dare tutti un valore positivo, come ricaduta positiva sul territorio. L'attenzione e l'invito che dovrebbe esserci in quest'aula per dare una continuità agli interventi di questo tenore sia quello di andare a recepire e poter agganciare finanziamenti da parte di terzi che danno la possibilità di incidere sul territorio e dare risposte attese che altrimenti con le sole forze dell'ente sarebbe assai ben più difficile portare a compimento.

#### **Intervengono:**

**Alberto Fedi** ripropongo l'osservazione fatta al sindaco durante la commissione alla quale è stata data una risposta che non mi ha soddisfatto. Parto dal presupposto che il piano delle opere pubbliche è un atto ufficiale. Qui trovo la realizzazione parcheggio finanziato con contributi CIPE, realizzazione strada di collegamento pip 200 mila euro contributi cipe, 75 mila per le piazze contributi e 75 mila Nerucci contributi cipe. Ho chiesto se erano nuovi contributi mi è stato risposto di no che sono i 316 mila euro già arrivati contributi per le strade, a parte che sono 460 di opere coperte da questi contributi, dico che questo è un documento ufficiale in cui ci doveva essere scritto che veniva da risorse proprie del comune non da contributi CIPE che sono stati dati per via Nesti, per l'allargamento e per una più agevole circolazione veicolare e l'intervento per la fresatura delle strade interessate. Qui è tutta un'altra cosa il finanziamento è dato secondo il livello di progettazione per le strade c'è la progettazione per questo non c'è nulla, volevo un chiarimento, a parte che non tornano neanche le cifre per cui ci sono 316 ottenuti contro 460 di lavori da coprire. Altro punto che vorrei chiarire, andremo a approvare l'alienazione dei terreni via Tobagi valore di 705 mila a bilancio è stato messo 650 mila, questo terreno che a bilancio 650 mentre l'approveremo a 705 che è sempre inferiore agli 850 che dovrebbe andare a coprire, ecco vorrei chiarimenti su questi punti.

**Alberto Pastorini:** tra i provvedimenti eliminati c'è l'efficientamento energetico del'asilo Rodari fra quelle rinviate c'è la valutazione delle strade che passa da un finanziamento di 1800 mila euro e 500 mila euro la realizzazione del parcheggio di stazione e soprattutto la manutenzione degli edifici scolastici di primaria importanza. C'è una valutazione delle condizioni di tali edifici? a quanto ammontano i costi?, questi interventi sono stati rinviati al 2020 ma il mandato termina il 2019 come è possibile rinviare ad una prossima amministrazione ci sembra la volontà di questa amministrazione di non portare a termine il programma

**Alberto Fedi:** precisazione la vendita del terreno copre 650 euro ho sbagliato colonna.

**Dino Polvani:** chiede un chiarimento per quanto riguarda le opere del terzo anno leggendo la delibera, come ha detto anche il consigliere Pastorini, l'intervento delle manutenzioni strade qui c'è riportato che il progetto era di un milione e 300 mila è portato a 500 mila euro, con una previsione di 200 mila euro nell'anno 2019, dal CIPE era stato dato un importo piuttosto notevole visto che anche il sindaco e l'assessore hanno fatto un articolo sul giornale però ora qui non si vede questo importo, se viene dato per una cosa viene spostato per un'altra? poi dicevo nel 2018 viste le condizioni delle strade come sono cosa viene fatto? perché qui è rimandato tutto al 2019, è previsto un altro intervento?

**Federica Scirè:** come dicevo intervengo brevemente per ribadire la favorevolezza del nostro gruppo rispetto alla capacità dell'amministrazione di recepire contributi esterni che dopo alcuni anni porteranno ad avere risultati concreti primo fra tutti il progetto Piu M+M che darà una nuova figura all'assetto del territorio. Però senza scordare le reali necessità anche delle frazioni fra cui la scuola da rifare dopo quanto avvenuto negli anni scorsi con gli eventi calamitosi. Siamo contenti che in questo piano ci siano per il primo anno dei risultati non indifferenti.

**Sindaco:** Soltanto per ribadire quanto detto dal Vicesindaco. Stiamo parlando del piano delle opere pubbliche e proprio in questi giorni è arrivata dal ministero dell'istruzione e dell'università la delibera che ci concede il finanziamento di due milioni di euro che con i 300 mila della Fondazione coprono interamente il finanziamento per la scuola. Stamani parlavo con lo studio che ha redatto il progetto esecutivo, entro la fine di marzo saremo in grado di avere tutti gli atti per andare a gara. Ho chiesto di stringere i tempi perché questa è un'opera che tutti si aspettano. Ci sono tutte le condizioni quindi per andare a gara e per affidare i lavori. Come importanti sono i lavori, per cui devono scadere i 35 giorni dall'aggiudicazione, relativi alle asfaltature ed al pezzo di via Nesti che andremo ad allargare, faccio presente al Polvani non con spirito di polemica, dato che lui chiedeva quanto verrà asfaltato nel 2018, che si tratta di opere che sono oltre 100 mila euro che non vengono inserite nel programma annuale, ma voglio far presente che con l'intervento di ora, di via Sem Benelli, dell'anno scorso di Tobbiana e alcune vie di Montale, avremo asfaltato per quasi 500 mila euro. Lo so che ne occorrono tanti perché abbiamo trovato l'80% di aree da asfaltare e ricordo che nel mandato del centrodestra è stato asfaltato per 200 mila euro. Quindi in tre anni e mezzo di mandato siamo arrivati senza aprire mutui a quasi 500 mila euro di asfaltature e opere viarie, che dovrebbe anche l'opposizione apprezzare perché sono opere che

vanno ad impattare sulla sicurezza. Quando c'è l'opportunità cercheremo di ottenere altre risorse e dare opere importanti a Montale. Se penso a quanto anni sono che si parla alla zona di collegamento nell'area PIP quest'anno daremo una risposta o al parcheggio di Tobbiana, io mi ricordo di una riunione con il sindaco di Scatragli sembrava che da lì a poco si sarebbe arrivati ad avere l'opera. Come siamo soddisfatti di essere in procinto di realizzare importanti opere come la piazza il centro culturale Nerucci, la passerella sull'Agna, abbiamo approvato poco fa atti che permettono la progettazione definitiva entro la fine di maggio firmeremo il protocollo con la regione e poi parte l'iter normale per i bandi. Per un Comune come Montale è importante aver intercettato molte risorse come anche la tangenziale ovest che è stata completamente finanziata. Siamo vicini alla progettazione definitiva della cassa di espansione se sommano tutte queste opere siamo molto soddisfatti di questi tre anni e mezzo e di qui alla fine credo che riusciremo a trovare anche altre risorse per il bene di Montale e dei montalesi.

**Gianna Risaliti:** molto dipende anche da quelle che sono le aperture che vengono concesse a livello nazionale o comunitario perché laddove ci sia un momento storico particolare dove questi finanziamenti non siano previsti è difficile anche poterli intercettare. Indubbiamente è dovere delle amministrazioni che sono a governare andarli ad intercettare. Ha fatto bene il Sindaco a ricordare lo stato in cui versano le strade di Montale che necessitano di intervento, e' anche impensabile che all'interno di un unico mandato si possa intervenire per risistemare situazioni che versavano in quello stato da 20 anni, forse da 30 o forse da 50. Per una parte politica che amministra per un solo mandato essere intervenuti, all'epoca non erano previsti finanziamenti che fossero destinati al rifacimento delle strade, l'unico modo di intervenire era quello di accendere un mutuo, e quello fu quello che noi facemmo all'epoca. Se tutti i mandati prima di noi, in cui fra l'altro gli introiti da oneri di urbanizzazione erano ben diversi da quelli che sono da ormai molti anni, avessero fatto interventi per 200 mila euro a mandato sarebbero stati fatti interventi per oltre due milioni di euro, per 12 mandati che ci hanno preceduto. Sarebbe stato miracoloso poter fare interventi che non erano stati fatti in tanti decenni precedenti dove noi non avevamo mai amministrato. Tra l'altro gli interventi fatti dall'amministrazione Scatragli potremo anche passare un consiglio comunale a parlare degli interventi fatti nel nostro mandato e in quello che si sta per concludere. Anche il nostro gruppo vede con favore che ci siano finanziamenti e torno a dire che è dovere di un'amministrazione andare ad intercettarli, credo che gli interventi che saranno fatti nel corso del 2018 che sono sostanzialmente già finanziati che riusciranno a vedere la loro esecuzione nel 2018, sono scelte che ognuno fa come crede, alcune le condividiamo altre le avremo fatte, altri interventi sarebbero stati da inserire già dal 2018 ma sono scelte che ogni amministrazione legittimante fa e sostiene. Per cui ci dispiace vedere alcune cose spostate al terzo anno sappiamo che quelle che avevano la necessità di essere fatte in quest'anno che sono spostate al 2019 o 2020 sottintendono un rinvio della volontà di esecuzione. Per il resto vorrei rimarcare il fatto che in molti anni del nostro mandato è stato vigente un meccanismo che si chiamava patto di stabilità che ha condizionato le scelte che avremmo voluto fare ma quel vincolo ci ha sostanzialmente impedito di fare.

**Emanuele Logli:** Sulla richiesta riguardo alla copertura tramite contributo CIPE, alla luce di questa previsione le caratteristiche di questo tipo di contributo ad oggi non sono ancora note ad oggi abbiamo una comunicazione del ministro Lotti che dichiarava che eravamo assegnatari di questo contributo e per l'intervento richiesto e in cui avevamo comunicato che le risorse erano già tutte disponibili, il fatto che ad oggi non sono state comunicate in modo specifico lascia pensare che possano essere versate a rimborso dell'intervento effettuato e se così non sarà attendiamo le modalità e agiremo di conseguenza. Voglio solamente precisare alcuni aspetti senza polemica, perché non abbiamo un passato o una storia per cui ci risulta più semplice avere contributi, perché c'è stata una discontinuità politica forte rispetto al mandato precedente e siamo riusciti a recepire tutti i contributi di cui abbiamo discusso fino ad ora ed il confronto con il quinquennio precedente è impietoso. Non è che si ottengono più di 6 milioni di contributi perché c'è stata continuità politica con il passato ed i risultati ottenuti derivano da scelte prese in questo mandato e dalla volontà di impegnarsi in tutti i settori come anche il sindaco ha ricordato. Stiamo dando risposte che riguardano molti aspetti ed su cui prima si poteva dare un intervento in modo immediato, perché si potevano usare gli oneri di urbanizzazione per limitare lo sbilancio di parte corrente, l'anno scorso ad applicare gli oneri alla parte corrente abbiamo dato un freno alla volontà di investire, se siamo a discutere di interventi che andremo ad analizzare penso che sia un grande risultato per questa comunità e tutti dovremo apprezzare questo approccio anche perché i vincoli di bilancio sono ancora presenti sotto altre forme perché quello che prima era patto di stabilità ora si chiama pareggio di bilancio non c'è l'indiscriminata possibilità di utilizzo delle risorse da parte degli attuali amministratori senza dover rendere conto di alcunchè qui si dà atto di un percorso faticoso che porta a breve a risultati importanti. Questo atto dà una pianificazione per il futuro alla Montale che sarà a breve, questi interventi che spero approveremo tutti per l'importanza che hanno, così da acclarare la necessità di darne concreta attuazione nel più breve tempo possibile.

Dichiarazioni di voto:

Centrodestra Unito per Montale: il nostro voto a questo atto è contrario

Sinistra Unita per Montale: per quanto detto nell'intervento il voto mio non può essere che contrario

Centrosinistra Montale Democratica: negli interventi si è parlato di scelte e anche questa scheda che andiamo a votare ora parla della Montale prossima; va assolutamente detto che si tratta di interventi di una importanza strategica per il territorio e su più fronti, la bravura da parte del nostro gruppo va rivendicata nei confronti di questa amministrazione. Quindi il nostro voto è favorevole.

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>13</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>8 (Centrosinistra Montale Democratica)</b>

**Contrari**            **5 (Centrodestra Unito per Montale e Sinistra Unita per Montale)**  
**Astenuti**

**APPROVATA.**

Infine il PRESIDENTE mette in votazione, l'immediata eseguibilità dell'atto, per scrutinio palese con il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

**Presenti**            **13**  
**Votanti**             **12**  
**Favorevoli**        **12**  
**Astenuti**            **1**

**dichiarata immediatamente eseguibile.**

Alle ore 22.,44 il Presidente sospende la seduta. Alle ore 22.50 riprende la seduta.

PUNTO 7 Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Montale ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Illustra assessore Emanuele Logli abbiamo provveduto a presentare al consiglio e ad adottare di giunta questo piano delle alienazioni che viene rivisto alla luce della nuova programmazione dell'ente e del nuovo del valore indicato, il bene è l'unico rimasto rispetto al precedente è l'appezzamento di terreno posto in via Tobagi per un valore agenzia entrate sulla richiesta della precedente giunta in termini di congruità . Va a copertura posta al terzo anno per alcuni interventi a cui faceva riferimento il consigliere Fedi, il piano viene aggiornato e fa sì che il documento venga aggiornato all'attuale pianificazione.

**Intervengono:**

**Pastorini:** volevo fare delle domande. Per questo terreno di via Tobagi vicino al termovalorizzatore ci sono già degli acquirenti, è stato fatto un bando, darà di destinazione uso edificabile come attività industriale sarà opportuno verificare che non sorga un'altra sorgente di inquinamento in quella zona.

**Risaliti:** il mio intervento vuole tornare indietro alla genesi alla proposta di vendita di questo terreno, perchè si risale al 2011 e 2013 dove avevamo portato all'attenzione del consiglio comunale la proposta di vendita, tra gli altri, anche di questo per cui fu chiesta la stima dell'agenzia delle entrate che fu rilasciata ad aprile 2014. Lo ricordo perché quell'atto non può che trovarci nuovamente favorevoli alla vendita di questo appezzamento, ma stranamente diciamo che oggi che viene riportato all'attenzione del consiglio comunale, nel corso dei precedenti consigli comunali l'attuale maggioranza allora minoranza si era espressa in modo del tutto diverso da oggi. Vale la pena di ricordare che l'allora capogruppo del PD in Consiglio non faceva che rimarcare le proprie perplessità e contrarietà a questo progetto di alienazione in considerazione: *in particolare per quanto riguarda l'alienazione della superficie di 6.500 metri quadri in Via Tobagi. Questo in considerazione di valutazioni di ordine strettamente politico relative alla gestione del territorio e alle modalità per cui siamo arrivati ad una regolamentazione di tal tipo, alle continue e a nostro avviso inappropriate modifiche al regolamento urbanistico ed in alcuni casi ovviamente alla predisposizione di varianti al piano strutturale ad oggi in essere che a nostro avviso non risolvono né la crisi delle difficoltà finanziarie in cui l'ente si sta trovando, né tanto meno alleggeriscono o riescono a determinare in modo sistematico e in qualche modo a delimitare meglio il territorio stesso. Per cui ci sentiamo di esprimere la contrarietà a questo atto che ripercorre le dinamiche già precedentemente individuate, le problematiche che l'atto ad oggi approvato del rendiconto hanno mostrato come di fatto nonostante i continui interventi in ambito urbanistico la situazione non è certamente migliorata. Quindi ci chiediamo quanto ancora oggi del patrimonio del Comune, dell'ente, debba essere alienato con interventi una tantum per cercare di appianare e risolvere buchi e situazioni che, a nostro avviso, meriterebbero altre scelte.* Ribadiva in sede di dichiarazione di voto che: *Il voto del gruppo è contrario a questo atto per considerazioni di ordine generale espresse in questa sede già a suo tempo.*

Quindi lo stesso anche l'altro gruppo con l'intervento dell'allora capogruppo Nincheri votò in maniera contraria a questo atto presentato dall'allora maggioranza. I due gruppi che erano allora alla maggioranza erano contrari. Dovremmo quindi ascoltare le ragioni che hanno portato a cambiare decisione e voto su un atto che all'epoca non risolveva niente ma che oggi risolverebbe qualcosa. Com'è accaduto più di una volta dall'insediamento di questo consiglio comunale le considerazioni fatte dalle opposizioni sono diverse da quelle che poi effettivamente vengono fatte quando ci si trova dalla parte della maggioranza. Si presenta quindi un'incoerenza di fondo da parte dell'attuale amministrazione fin dall'insediamento, che si è vista già con la nomina del presidente del Consiglio comunale. Per quanto ci riguarda ritenevamo all'epoca che, per motivi che giustificavano diciamo l'alienazione nel corso del precedente mandato, e per coerenza riteniamo che comunque sia un atto che possa ricevere l'accoglimento da parte del

nostro gruppo d'opposizione proprio perché riteniamo che non si debba cambiare opinione a seconda del posto in cui si siede.

**Sindaco:** Ascoltando la richiesta del consigliere Pastorini chiedeva se c'è un bando di gara, non c'è bando di gara. Quel prezzo lì è un prezzo che ha determinato l'agenzia delle entrate quando c'è una possibilità di vendita del terreno. La congruità era inferiore rispetto al prezzo a cui poteva essere pattuito per cui quei 705 mila euro è il valore che l'agenzia delle entrate ha dato a quella particella catastale del terreno di via Tobagi. Non pensiamo al momento di fare bandi di gara. Mi sembra di ricordare dal 2014 per le esigenze di bilancio che mettiamo, non nel primo anno, ma negli anni successivi la copertura con la vendita del terreno. Chi è stato assessore al bilancio sa benissimo che è difficile scappare da queste dinamiche. Però mi sembra di aver risposto all'interrogativo che riguarda l'appezzamento di terreno.

**Scire:** come diceva il Sindaco queste esigenze di bilancio portano alla stesura di altre ??? e alla copertura del piano triennale, all'inserimento all'interno del piano, ma c'è anche da notare che sia una vendita spostata la 2020, quindi al terzo anno del piano stesso presentato questa sera.

**Logli:** la spiegazione è molto semplice e deriva dal fatto che la vendita di questo terreno nel passato mandato amministrativo era a condizione ineludibile e stringente per la realizzazione anche di un minimo intervento, adesso a fronte di capacità di reperire risorse anche da parte di terzi anche con contributi da parte di fondazione cassa di risparmio, al governo, dalla regione hanno consentito e fatto sì che questo tipo di alienazioni non siano condizioni ineludibile per realizzare opere a beneficio del territorio. Quella posizione che era stata portata avanti aveva un principio preciso, ovvero che mentre non c'era capacità di reperire risorse, l'unica via che si trovava per fare qualcosa era la vendita del patrimonio immobiliare che era una delle alternative di finanziamento e di coperture che l'ente ha, mentre era diventata in quel momento l'unica forma che ci consentisse di fare opere di conseguenza la spiegazione è molto semplice, e la dimostrazione del ragionamento è che quell'alienazione di cui stiamo discutendo è al 2020 ed è prevista per il di rispetto del principio di pareggio di bilancio. Quindi stiamo discutendo di un'alienazione ipotetica inserita nel piano triennale a copertura di opere inserite oltre il termine del nostro mandato. Quindi credo che la risposta trova risposta concreta nei contributi che abbiamo discusso nel punto precedente.

**Pastorini:** Le risposte che mi sono state date mi sembrano solo parziali perché va bene il costo dell'alienazione del terreno ma non essendoci nessun acquirente non si vende né si riscuote e poi io avevo fatto un'altra domanda sulla destinazione d'uso del terreno in modo da essere sicuri che non ci siano altre forme di inquinamento in quella zona.

**Risaliti:** Cerchiamo di essere abbastanza chiari nelle spiegazioni: l'obiettivo di questo atto è di inserirlo nel piano delle alienazioni e quindi si può vendere non appena è inserito nel piano, non è significativo il fatto che sia stato spostato dal 2019 al 2020. Intanto creiamo lo strumento che ci permette di arrivare alla vendita. Se per tutto quello che ci ha detto l'assessore Logli per tutta la sera nei suoi interventi, visto tutte queste capacità di intercettare e raccogliere finanziamenti da tanti soggetti e da tante parti, visto che non serve la vendita di questo terreno perché le opere sono già coperte da altri tipi di finanziamenti, per quale motivo volete inserirlo nel piano delle alienazioni? Perché non resta nel patrimonio dell'ente? Non è che magari interessa a qualcuno in quanto è situato nei pressi dell'impianto come diceva il consigliere Pastorini? Perché se questa non è la vostra intenzione ed è solo marginale e residuale visto che è portato al 2020 l'unica certezza che avrebbe garantito che non vi è interesse alla vendita, l'unica cosa sarebbe stato non inserirlo nel piano delle alienazioni e quindi mantenerlo nel patrimonio dell'ente. Inserendolo in questo piano le giustificazioni che ha dato l'assessore Logli mi pare che perdano un po' di significato.

**Sindaco:** Due considerazioni: innanzitutto credo abbia già spiegato bene il vicesindaco che quando siamo a redigere i bilanci bisogna trovare i meccanismi giusti per arrivare a chiuderli però devo dire anche una cosa, è dal 2014 che la capogruppo Risaliti su questo punto ripete la solita cosa. Nella passata amministrazione, quando Logli era consigliere comunale, avevano votato in maniera diversa, però sinceramente davvero, quando si amministra e sono passati degli anni cambiano le situazioni, cambiano i momenti storici, cambiano le necessità, cambiano tante cose. Davvero si pensa di amministrare e fare politica ribadendo continuamente il solito ritornello? Cambiano le modalità dell'approccio al bilancio, quand'era assessore al bilancio lei, capogruppo Risaliti, nel fondo credito di dubbia esigibilità era molto elastico si poteva attingere da quel fondo, come sa benissimo ora il fondo è arrivato al 75%. Questo non vuol dire che noi abbiamo l'idea, l'intenzione di vendere quel terreno, però se ci sono, per il bene della comunità, visto il momento storico quello che è davanti, non possiamo rimanere attaccati a quelle che sono state le decisioni di anni fa. Io sono il Sindaco, mi preme sottolineare questa cosa qui ma non lo dico per smentire quella che fu una presa di posizione politica dell'allora centro sinistra d'opposizione. Ma penso che sia intelligente guardare quello che sta davanti, quello che succede, e un buon amministratore deve anche capire gli obiettivi da avere, le risorse da avere, se è una priorità e siccome mi piace anche capire una cosa, che il consigliere Pastorini ha adombrato a trattative. Mi sembra di aver capito anche la capogruppo Risaliti. Se sapete se c'è qualcuno, noi non si sa nulla però rispettate perché se siamo in questi approcci un po' nel mezzo al guado; noi sinceramente non abbiamo né trattative né possibili acquirenti. Fermo restando che poi spetta al sindaco e alla giunta di maggioranza, decidere al merito a quello che saranno le possibili e nuove alienazioni. Intanto come ho detto è dal 2014 che nella legge di bilancio ci sono queste alienazioni, prima c'era anche

primo maggio. Se qualcuno ha delle cose più certe le può esplicitare. Non mi sembra neanche un modo tanto garbato di procedere in questo conteso, perchè il consiglio avrebbe bisogno anche di chiarezza.

Dichiarazioni di voto:

Centrodestra Unito per Montale:

Ringrazio il sindaco per aver confermato che siamo propensi a cambiare idea sulle cose quando si siede su posti diversi. E confermo invece che da parte nostra così come quando eravamo favorevoli quando presentammo al consiglio comunale la vendita di questo terreno a cui all'epoca invece l'attuale maggioranza diede voto contrario, noi confermiamo il voto positivo a questo atto

Sinistra Unita per Montale:

Come ho detto poc'anzi mi è stato risposto in parte, e di conseguenza, mi rimangono dei dubbi e per cui io non posso votare a favore, quindi mi astengo.

Centrosinistra Montale Democratica:

Favorevole.

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>12</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>12 (Centrosinistra Montale Democratica - Centrodestra Unito per Montale)</b>
<b>Contrari</b>	<b>0</b>
<b>Astenuti</b>	<b>1 (Sinistra Unita per Montale)</b>

**La deliberazione E' APPROVATA.**

Infine il PRESIDENTE mette in votazione, l'immediata eseguibilità dell'atto, per scrutinio palese con il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

<b>Presenti</b>	<b>13</b>
<b>Votanti</b>	<b>12</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>12 (Centrosinistra Montale Democratica - Centrodestra Unito per Montale)</b>
<b>Contrari</b>	<b>0</b>
<b>Astenuti</b>	<b>1 (Sinistra Unita per Montale)</b>

**La deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.**

Alle ore 23,19 il CONSIGLIERE Pastorini, dopo la lettura della mozione di cui al punto 8 dell'ordine del giorno, chiede al Presidente la sospensione della seduta per la convocare la conferenza dei capigruppo, alla ripresa alle ore 23,50 il Presidente comunica che in accordo con i capigruppo il consiglio comunale è sospeso e le mozioni rinviate ad una prossima seduta.

Il consiglio con voti unanimi favorevoli rinvia i punti 8 – 9 – 10 dell'odg ad una seduta successiva.

FINE LAVORI 23.51